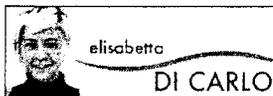


PRESENTATA IERI LA PRIMA "BOZZA" RIVISTA E CORRETTA DEL PIANO TRAFFICO DEL COMUNE

Prepariamoci alle ZTPP

Il nuovo studio sulla circolazione prevede le Zone a Traffico Pedonale Privilegiato

Nuove idee per i parcheggi, confermata l'idea di mettere via Po e viale Crispi a senso unico



elisabetta

DI CARLO

Il Piano Traffico così com'è non va e per questo l'Amministrazione ha dato l'incarico allo studio Cera-Morici di studiare una soluzione per cambiarlo. Il nuovo piano del traffico, però, non risolverà il problema di parcheggi e degli accessi. Dunque, inutile sperare che ci possa essere

una rivoluzione nei prossimi due anni durante i quali il piano entrerà in azione. Per comunicare la prima parte dello studio, ieri pomeriggio è stata convocata una commissione consultiva sul traffico presieduta da Gabriele De Luca aperta a tutti i consiglieri di maggioranza e di minoranza e alla stampa. Diversi gli argomenti analizzati dall'ingegner Luciano Cera, la sosta in centro storico che dovrà essere riorganizzata per migliorare la fluidificazione del traffico veicolare e l'accessibilità alla nostra città. Come tutte le città più evolute d'Italia è stato deciso che anche Teramo avrà la "Zona 30" ovvero la

ZTPP (Zona a traffico pedonale privilegiato). In pratica con la sua istituzione, si è stabilito che il pedone conta più della macchina, motivo per il quale si creeranno tante strade off limits ai veicoli. Per impedire alle auto di sostare in centro storico è stato anche fatto uno studio sui nuovi parcheggi che non saranno molti visto che le macchine potranno parcheggiare solo se abbastanza larghe. Non più di 100 nuovi posti auto potranno essere ricavati in centro mentre, con una nuova rivoluzione che potrebbe riguardare la zona fuori le mura di Porta Melatina, si riusciranno a creare 120 posti auto a pagamento, sistemati in un'area verde facendo transitare le macchine in doppio senso a fianco del parcheggio S.

Francesco. Una ipotesi che non è dispiaciuta ad alcuni consiglieri della commissione. Nell'incontro è stato rimarcato il pesantissimo dato su via Po dove, è stato ribadito, transitano 40 mila veicoli al giorno, un traffico paragonabile a quello che si registra sulla Roma-L'Aquila contro i 16 mila veicoli che attraversano invece viale Crispi, quest'ultima insieme alla Cona sono sicuramente le zone più congestionate della città. Non destano preoccupazione le aree attorno a Villa Pavone o viale Bovio dove il traffico è inferiore. E a proposito di via Po, una volta messa a senso unico si dovrebbero poter fare non solo nuovi marciapiedi ma anche una zona destinata a pista ciclabile. Riconfermata l'idea di mettere via Po in senso unico in entrata e viale Crispi in uscita accorciando così i tempi di percorrenza. Lo studio ha accertato un dislivello tra le auto in entrata in città e quelle in uscita. 20 sono i punti di uscita solo 5 quelli



per entrare, il che crea gravi congestioni proprio all'arrivo in città e quindi un maggior livello di inquinamento acustico e ambientale all'altezza dell'incrocio con via Flaiani dove si forma un imbuto. La soluzione passerebbe attraverso l'istituzione della zona a traffico pedonale e privilegiato con ingresso a 30 km/h che prevede il parcheggio a tariffa in centro, con la circolazione che dovrà essere non solo ad occhio attento alla vita del

pedone. Da qui passa anche l'istituzione dei 4 varchi di prossima istituzione. I marciapiedi. Anche questo è un capitolo importante per l'ingegner Cera che li prevede su strade larghe almeno 6 metri (e non ne sono tante in centro), sono solo 4 quelle individuate. E poi c'è la sempre verde questione legata all'ingresso del Lotto O su Porta Romana. Qui gli esperti del traffico prevedono un senso unico in entrata su via Contin e sulla Circonvallazione in attesa che l'Anas faccia sapere se

farà la rotonda chiesta dall'Amministrazione. Una spiegazione, sul primo step studiato che non ha ancora fornito una risposta chiara sui tempi di attuazione e sulle modalità. Del resto, l'assessore Rabbuffo lo ha premesso nell'incontro di ieri: "Questa è una sperimentazione ed è la strada migliore. Per chi si aspetta di vedere soluzioni al traffico si sbaglia. Molte cose dovranno ancora essere definite e decise". Importante sarà il prossimo incontro allargato.